



I FATTI

Il Viminale: soldi e soccorsi, tutto ha funzionato

ALLE PAGINE 2 E 3

«I fondi necessari ci sono, i soccorsi hanno funzionato bene» Maroni rassicura: rafforzato l'organico per contrastare lo sciacallaggio



Roberto Maroni

«Tutte le persone e i mezzi coinvolti dalla protezione civile sono adeguati e appropriati»

I fondi per affrontare l'emergenza terremoto ci sono. L'assicurazione arriva dal ministero dell'Interno **Roberto Maroni** che ha fornito la stima di 130 milioni di euro per le necessità che faranno capo al suo dicastero nei prossimi sei mesi e, per quanto riguarda il complesso degli interventi, fino alla ricostruzione, ha assicurato che «saranno trovate tutte le risorse che serviranno».

Per gli sfollati, ha poi detto Maroni, «già lunedì ma soprattutto nella giornata di ieri sono state approntate tutte le tende necessarie e in più sono già stati trovati oltre 10mila posti negli alberghi della costa

abruzzese, in modo tale da dare ricovero a tutti quelli che non possono rientrare nelle loro case. Molti di quelli che hanno dormito in macchina lo hanno fatto non perché non ci fosse ospitalità, ma perché hanno voluto restare, ed è comprensibile, vicino alle case per timore degli sciacalli».

Anche per organizzare il contrasto dello sciacallaggio, ha ricordato Maroni, «sono andato con il Capo della Polizia a L'Aquila. Abbiamo inviato subito, nelle prime ore di lunedì, 100 poliziotti e 100 carabinieri, oltre a quelli che erano già sul posto, proprio per combattere questo fenomeno che purtroppo ha già visto verificarsi alcuni casi. Ieri abbiamo rafforzato questo contingente». E' stato rafforzato, ieri, anche «il contingente dei Vigili del fuoco, quasi 2.000. Anche perché si deve dare il cambio a quelli che sono all'opera dalle 5 di lunedì mattina per estrarre le persone dalle macerie. E' uno sforzo enorme - ha sottolineato Maroni - che però siamo sicuramente in grado di sostenere. C'è una solidarietà molto forte e tutte le strutture dei Vigili del fuoco regionali sono state mobilitate».

«Tutto è coordinato dal Centro della Protezione Civile, tutte le persone e i mezzi sono adeguati e appropriati a questa grave emergenza», ha quindi affermato Maroni, secondo il quale «la Protezione Civile si è mossa immediatamente in

modo molto efficace, a dimostrazione che il sistema di Protezione civile in Italia è fra i migliori che ci sono».

Quanto al capitolo delle risorse per gli interventi nell'area colpita, Maroni ha ricordato che le prime misure «sono già state annunciate lunedì nella riunione straordinaria del Consiglio dei ministri, domani ci sarà un'altra riunione per stanziare fondi adeguati. Adesso l'esigenza è una sola,

cercare di recuperare da sotto le macerie coloro che sono ancora vivi», ha proseguito Maroni, aggiungendo che «passata questa fase di emergenza si penserà alla ricostruzione: abbiamo le risorse disponibili, ci sono anche quelle europee, bisognerà evitare quel che è successo purtroppo in passato, episodi di spreco e di lentezza negli interventi».

Per il «sistema» che fa capo al ministero dell'Interno, ovvero Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Maroni ha poi





detto che «considerando un'emergenza per i prossimi sei mesi, cioè la necessità di prestare i soccorsi, rimuovere le macerie, iniziare i lavori, ho previsto 130 milioni di euro per quanto riguarda forze dell'ordine e Vigili del fuoco». Per il resto delle risorse necessarie Maroni ha infine affermato che «lunedì in consiglio dei ministri il tema non ha costituito un problema. Per questa emergenza saranno trovate tutte le risorse che serviranno».

